

PRIMO PIANO

Verso il voto

Partiti in movimento

«Seri e competenti: riportiamo il territorio in cima all'agenda»

Non «cartello elettorale, ma un progetto nuovo»: Azione-Italia Viva punta a convincere gli indecisi

Ilaria Rossi
i.rossi@gialedibrescia.it

BRESCIA. Non un «cartello elettorale», ma un progetto politico nuovo. Un terzo polo nato «per rappresentare un'alternativa a sovranisti e populisti. Per essere un punto di riferimento per chi non vuol votare chi dice di no a tutto e nemmeno chi vuol mandare i conti pubblici allo sbando». Così Fabrizio Benzioni, segretario provinciale di Azione e capolista nel plurinominale alla Camera, ha fatto ieri gli onori di casa accogliendo la stampa nella sede di piazza Bruno Boni per presentare i candidati della lista unica formata da Azione e Italia Viva, che anche a Brescia punta all'exploit elettorale. Anche come volano per Loggia 2023.

Tutti presenti tranne Matteo Renzi, capolista nel plurinominale al Senato, impegnato ieri a Milano con Calenda per il lancio ufficiale della campagna («ma sarà presto a Brescia» assicura) e il neo acquisto del terzo polo il ministro Maria Stella Gelmini, trattenuta a Roma.

Come lei l'onorevole Annalisa Baroni ha detto addio a Forza Italia «il giorno stesso della crisi di Governo. Non mi riconoscevo più nel partito che ha mandato a casa il migliore degli italiani». La deputata mantovana, candidata nel plurinominale alla Camera, conferma di aver trovato nel terzo polo «valori moderati, liberali, riformisti. È una casa in cui mi trovo in sintonia, sia a Roma che

qui in Lombardia». «Una formazione di cui sono orgogliosa» le fa eco l'avvocato Monica Lipa, candidata nel collegio uninominale «Desenzano».

Le sfide. Non nascondono, i candidati di Azione-Italia Viva, che la prima sfida sarà quella di «rendere riconoscibile e attrattivo questo brand nuovo». Lo evidenzia Guido Galperti, politico di lungo corso e ora candidato alla Camera nell'uninomiale per il collegio Città e Hinterland: «Il simbolo che vedete non esisteva fino ad un mese fa. Riuscire a far passare questa nuova proposta è il primo, non facile, obiettivo. Per quel che riguarda la mia campagna si concentrerà principalmente su tematiche e problemi dell'area vasta che non possono essere risolti senza l'apporto del Governo: dalle bonifiche al tema

La lista unica anche a Brescia punta all'exploit elettorale: potrà essere un volano anche per Loggia 2023

della metropolitana, passando dalle infrastrutture, fra cui l'aeroporto. Bisognerà portare le questioni locali nell'agenda del Parlamento». Un punto, questo, in cima alle priorità dei candidati bresciani. Lo rimarcano Riccardo Canini e Massimo Ottelli. Il primo, in corsa nell'uninomiale alla Camera, è sindaco di Dello; il secondo, in lizza per Montecitorio nel collegio Valli, è presidente della Comunità Montana di Valtrompia e vice-sindaco di Sarezzo.

«Sono sindaco da tre anni - dice Canini - e ho vissuto qualunque cosa: dalla supercella del 2019 al Covid, dall'emergenza idrica agli incendi. Esp-



Protagonisti. Da sinistra Ottelli, Canini, Baroni, Benzioni, Sala, Galperti e Ferrari di Azione-Italia Viva // PH NEG

Carlo Calenda oggi a Brescia per lanciare la campagna

Dopo l'appuntamento milanese di ieri, per lanciare insieme a

Matteo Renzi la campagna di Azione-Italia Viva, Carlo Calenda sceglie Brescia come seconda tappa del suo tour elettorale.

Il leader del Terzo polo, che si pone come alternativa da una parte alla sinistra e dall'altra ai populisti, è atteso oggi alle 15.30 in città, precisamente all'Auditorium Capretti di via Piamarta 6.

Calenda incontrerà il pubblico - già in gran parte esauriti i posti disponibili - e insieme ai candidati bresciani, presenterà il progetto del #TerzoPolo di Azione e Italia Viva. Un'occasione per farsi conoscere da parte dei candidati bresciani.

pure in questi anni non ho ricevuto chiamate da nessun parlamentare, anche solo per esprimere vicinanza alla comunità. Ciò significa che c'è un distacco enorme fra la gente e la politica nazionale. Un vuoto che dovremo cercare di colmare, mettendo parimenti in campo un impegno in favore della semplificazione burocratica».

Ridurre le distanze. «È imperativo ridurre il distacco fra il Governo e le autonomie locali» gli fa eco Ottelli. «Il Pnrr sta mettendo a disposizione risorse importanti per territori periferici, ma è necessario supportare i Comuni affinché siano in grado di intercettare e adoperare le risorse». «Il tema delle amministrazioni locali è fondamentale - conferma Benzioni, consigliere comunale in Loggia - Come fondamentale è contribuire alla costituzione di un Parlamento del territorio». Per arrivare a Roma, però, bisognerà convincere gli elettori della bontà del progetto. Come? «Con la nostra competenza e credibilità» esplicita

Giorgio Ferrari, in lizza nel plurinominale per Montecitorio. «La differenza fra noi e le altre forze politiche sta nella credibilità del programma. Se parliamo di diritti civili abbiamo alle spalle il governo Renzi, che ha messo la fiducia sulle unioni civili; se parliamo di industria 4.0 abbiamo alle spalle il ministro che l'ha creata e in tema Irpef abbiamo alle spalle gli 80 euro. Non possiamo regalare una maggioranza schiacciante a persone hanno dimostrato nel tempo di non sapere cosa farne».

«C'è una parte d'Italia che sentiva la necessità di essere rappresentata. E il terzo polo vuole offrire un'alternativa a chi crede che sia tempo di cambiare il nostro Paese. La mia età è un valore aggiunto - dice la più giovane della compagnia, la 29enne Mariaemma Sala, che corre per la Camera nel plurinominale -, così come la grande esperienza politica dei colleghi: è importante avere persone preparate che possono dare valore aggiunto anche nelle Commissioni». //

IN LIZZA



Guido Galperti. Il vicepresidente della Provincia (Iv) è in lizza nell'uninomiale della Camera, in Città e Hinterland.



Fabrizio Benzioni. Il consigliere in Loggia e segretario provinciale di Azione è capolista al proporzionale della Camera.



Riccardo Canini. Per l'uninomiale del Senato, in lizza il sindaco di Dello, ingegnere classe 1963.



Annalisa Baroni. Mantovana, l'onorevole ex Forza Italia, è candidata nel listino plurinominale per la Camera.



Mariaemma Sala. La giovanissima renziana, classe 1993, è in corsa per Montecitorio.